

# «Demagogia e populismo vincono sulla razionalità»

## Intervista

**Damiano** prima di parlare di nuovo voto tentare un governo per pochi obiettivi condivisi

**Maria Paola Milanesio**

«Non c'è dubbio che avevamo in mente un altro obiettivo», dice Cesare **Damiano**, capolista in Piemonte 1 alla Camera. Tra i democratici la speranza del successo ha lasciato in fretta lo spazio alla delusione.

### Che cosa è successo?

«Pensavamo di potere governare questo Paese. Ma l'irruzione del M5S ha cambiato il quadro al di là di ogni possibile previsione. Bisogna prendere atto che, stando così le cose, non c'è una maggioranza. Il bello, purtroppo, deve ancora venire».

### L'exploit di Grillo era nell'aria. Sorpreso dalla rimonta del Pdl?

«Lo si era intuito dopo la performance tv di Berlusconi, ma c'è stato un ricompattamento del voto a centrodestra senza spiegazioni plausibili. Dobbiamo prender atto che una parte del Paese si identifica con quello stile che ci ha portato alla quasi distruzione. Demagogia e populismo hanno la meglio sulla razionalità».

### Gli avversari si sono dimostrati forti, ma il Pd è stato debole. Avete sbagliato campagna elettorale?

«Forse siamo una forza troppo per bene. I nostri obiettivi - difesa dei più deboli, lavoro, imprese - appaiono troppo condizionati dalle compatibilità. Ha vinto chi ha fatto promesse incompatibili».

### Con Renzi candidato premier il risultato poteva essere diverso?

**Berlusconi lo considerava temibile.** «Non sono abituato a fare valutazioni che non hanno fondamento. Bersani

ha fatto una campagna elettorale generosa e combattiva. Non è bastato».

### Un insuccesso che può significare l'addio alla segreteria del partito.

«Sono abituato a fare un passo dietro l'altro. Vediamo i dati definitivi, e poi bisogna costruire il governo del Paese». **Con maggioranze diverse tra Camera e Senato si può fare ben poco.**

«Sì, a meno che non governi una combinazione tra le principali forze».

### Pd e Pdl assieme?

«Pd e Pdl, Grillo più Pd, ...».

### Esclude un ritorno al voto?

«Sarebbe una vera tragedia per il Paese. Abbiamo bisogno di stabilità ma il risultato delle urne sembra andare nella direzione opposta. Prima di tornare al voto bisogna veder se ci sono le basi per un programma minimo».

### Vale a dire?

«Legge elettorale, tagli alla politica, lavoro e sostegno allo sviluppo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### L'analisi

Noi per bene  
Prevale chi ha  
fatto proposte  
incompatibili



**Lo sfogo.** Il capolista Pd in Piemonte è deluso dall'esito delle urne

